


 UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA


**TESAF**

**Gestire i beni comuni: prospettive**  
 Davide Pettenella

Fondazione Lanza  
 15 aprile 2014


 Dipartimento Territorio  
& Sistemi Agro-Forestali


 Università degli Studi di Padova

## Gestire i beni comuni?

Due (limitate) prospettive:

- beni comuni come **flussi** = servizi ambientali
- beni comuni come **stock** = proprietà


 Dipartimento Territorio  
& Sistemi Agro-Forestali

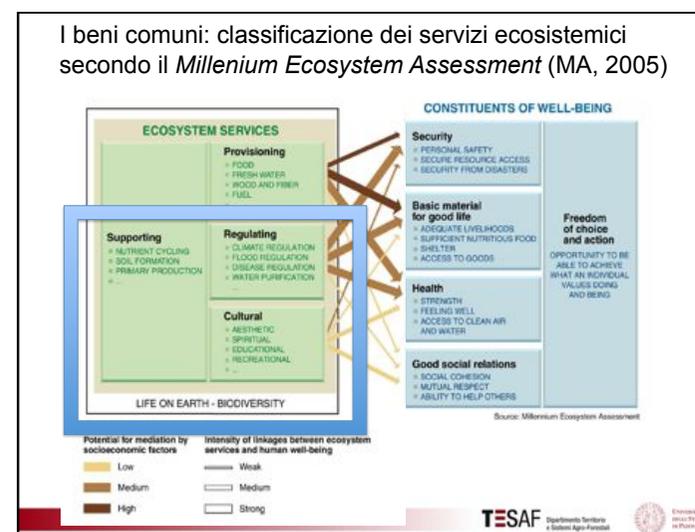

 Università degli Studi di Padova

Due (limitate) prospettive:

- **beni comuni come flussi = servizi ambientali**
- beni comuni come **stock** = proprietà


 Dipartimento Territorio  
& Sistemi Agro-Forestali


 Università degli Studi di Padova



Servizi forniti dai biomi forestali (in totale): 33 mila miliardi di dollari USA (rispetto ai 18 mila miliardi del PIL mondiale)

(US\$ ha<sup>-1</sup> anno<sup>-1</sup>)

Produzione legnosa e non legnosa	135 ~ 140
Regolazione del clima	135 ~ 145
Regolazione degli eventi avversi	2 ~ 4
Regolazione del ciclo dell'acqua	2 ~ 3
Fornitura d'acqua	2 ~ 8
Controllo dell'erosione	96 ~ 104
Genesi del suolo	10 ~ 12
Ciclo dei nutrienti	350 ~ 361
Trattamento dei rifiuti	85 ~ 87
Controllo biologico	2 ~ 3
Fornitura di cibo e medicinali	40 ~ 45
Risorse genetiche	15 ~ 20
Ricreazione	64 ~ 70
Cultura	2 ~ 3

Costanza et al., Nature 387, 1997: 253-60; Bonnie et al., Science 2007, 288: 1763-4

Quali strumenti per sostenere la conservazione e l'offerta di beni comuni?



### Una tendenza (teorica): privilegiare i market-based mechanisms (MBI)

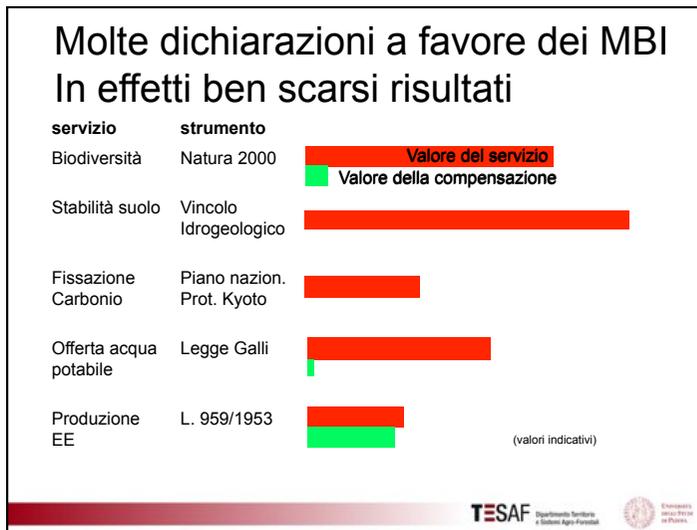
	Strumenti	Costi diretti*	Costi di transazione*	Approccio	
"Sticks": regolamentazione passiva	Tasse e altri obblighi fiscali; vincoli e soglie; zonizzazioni; permessi, licenze, quote e sistemi di autorizzazione; ...	Relativam. bassi	Relativam. bassi	Top down	
	"Carrots": stimolo attivo, su base volontaria, allo sviluppo di attività economiche	Esenzioni, detrazioni e deduzioni fiscali Incentivi e compensazioni, prezzi e tariffe agevolate	Relativam. alti		
Soft tools	Basati sulla creazione di mercati	Ridefinizione dei diritti di proprietà	In genere bassi	Relativam. bassi	Top down
		Pagamenti per Servizi Ambientali (PES) o quasi-PES	Bassi-nulli	Legati al ruolo giocato	Misto
		Politiche di acquisto responsabile; compravendita diretta di beni e servizi	Relativam. alti	Bassi	Misto
		Crediti e debiti di emissione e relativi strumenti di scambio (aste)	Nulli	Bassi	Misto
		Definizione di standard, certificazioni volontarie, etichettature	Nulli	Nulli (bassi)	Bottom up
Sponsorizzazioni, donazioni, ... (filantropia)	Nulli	Nulli	Bottom up		
"Sermons": informazione	Informazione, assistenza tecnica e attività correlate (ricerca e sperimentazione); consultazione degli stakeholder	Relativam. alti	Bassi	Misto	

### Che cos'è un PES? L'acqua minerale Vittel (Vosgi, F)



Contratti di 30 anni con tutti gli agricoltori del bacino di captazione per ridurre i fertilizzanti azotati e modificare le pratiche agricole:

- 1.700 ha di mais convertiti
- 92% dell'area sotto gestione protetta
- compensazioni di circa 200 €/ha/anno per mancati redditi
- Ca. 25 M € spesi da Vittel nei primi 7 anni (ca. 1,52 €/m<sup>3</sup> di acqua imbottigliata)

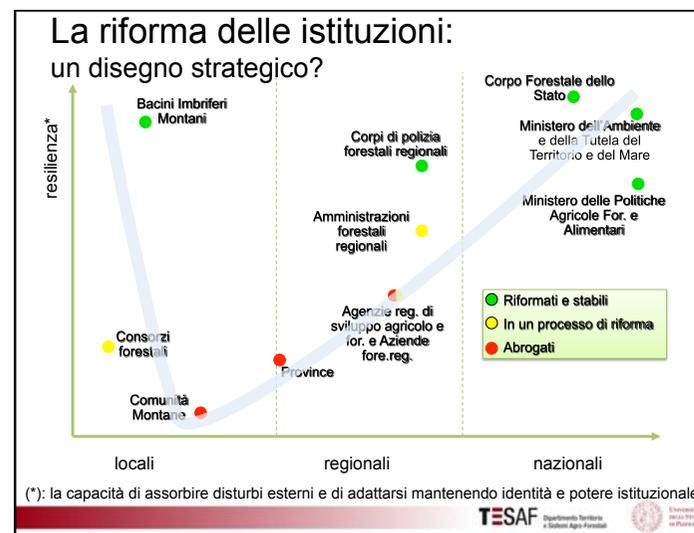


### Dal "governo" alla "governance"

Un passaggio fondamentale:

- da una gestione gerarchica delle politiche, basata su strumenti di regolamentazione passiva e una forte autorità che li renda operativi
- a nuove forme di gestione delle politiche basate sulla partecipazione della società civile, sull'*empowerment* dei soggetti locali, su uno Stato "leggero"

### Un ruolo diverso della Pubblica Amministrazione: allentamento delle funzioni di comando e controllo, funzione di supporto tecnico, di animazione e mediazione



Due (limitate) prospettive:

- beni comuni come flussi = servizi ambientali
- **beni comuni come stock = proprietà**

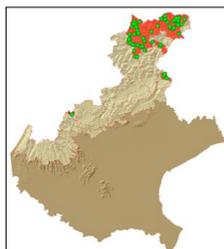
## Beni comuni come gestione della terra

**Proprietà collettiva** (Comunanze, Comunalie, Università agrarie, Regole, ecc.):  
**2.200 unità** per un totale di **1,7 M ha** (ISTAT, CGA)

**Demani dei Comuni** (spesso gravati da Usi Civici):  
**3 M ha di sole foreste** (39% della superficie forestale) + prati e pascoli (IFNC, ISTAT)

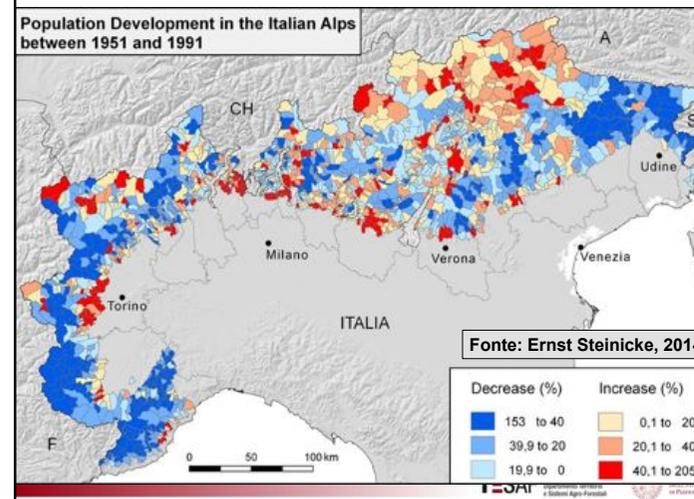
**Organizzazioni del non profit** operanti in campo ambientale:  
**6.293 unità** attive, **140.200 volontari**, **4.400 addetti** (ISTAT, CIS, 2011)

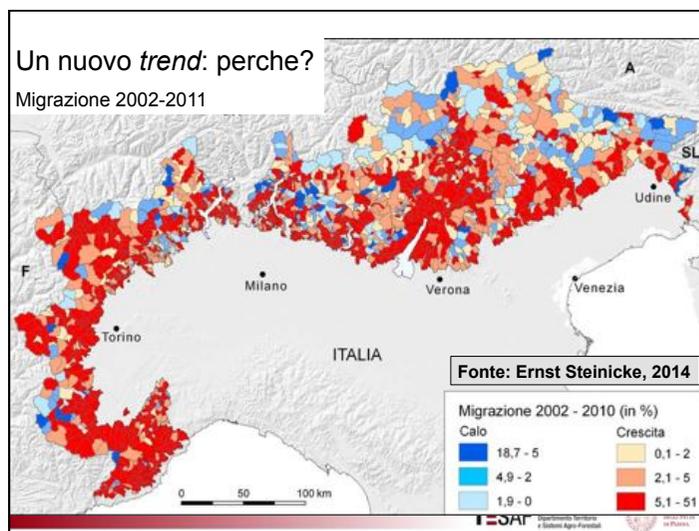
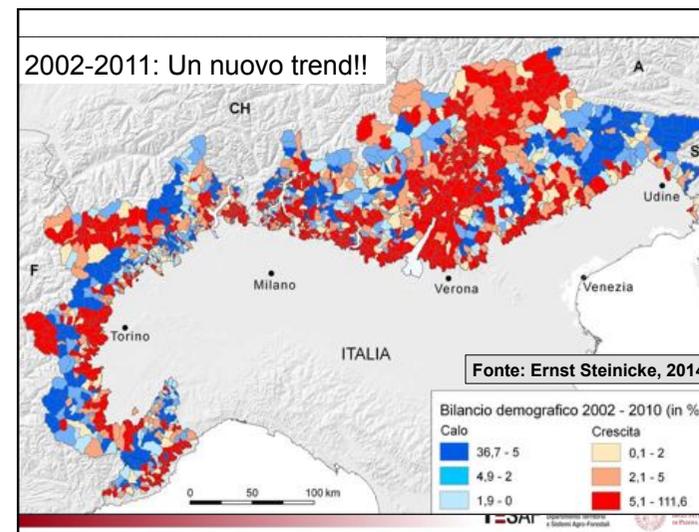
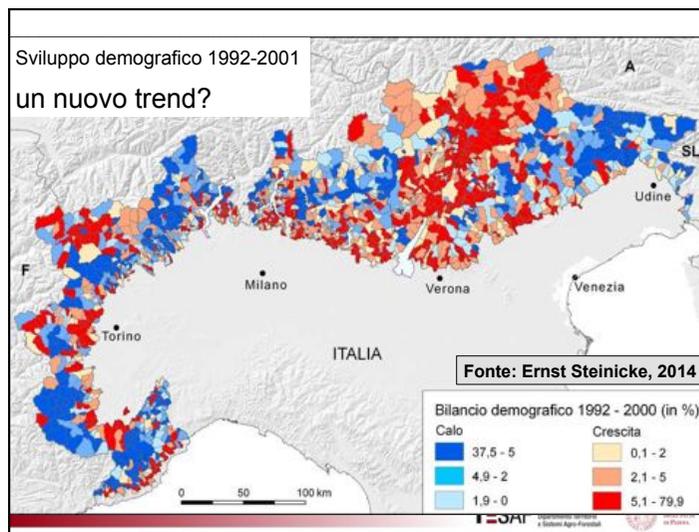
## Il caso della Regione Veneto



- 54 proprietà collettive
- 18 Regole neo-costituite (LR 26/1996, art. 1)
- Diverse in fase di ricostruzione

Fattore positivo per la gestione dei beni comuni, per l'offerta di servizi ambientali?





*“New comers”*

**Zone pre-alpine**

Pendolari verso le aree urbane

**Zone interne delle Alpi**

- *“amenity residents”*
- pensionati (ex immigrati)
- emigrati extra UE
- giovani (e meno giovani) con stili di vita “alternativi”
- intestatari di case come 1a residenza (ragioni fiscali)
- ...

Fattore positivo per la gestione dei beni comuni, per l'offerta di servizi ambientali?

La risposta non è univoca; c'è l'**evidenza di condizioni opposte**:

- Assunzione di responsabilità di gestione diretta, conservazione più attiva del patrimonio, rapporti sinergici tra Comunità e Comune,
- Scarsa inclusività, esclusione delle donne, dei giovani, dei *new comers* → Comunità locale separata (regolieri-non regolieri)

Dalla "*enclosure of Commons*" alla "*common enclosures*"?

## In sintesi

- Siamo ben lontani dall'aver trovato l'equilibrio ottimale tra strumenti attivi e passivi di gestione dei beni ambientali
- I cambiamenti sono frenati da una PA ancora ancorata ad un modello di comando e controllo dei beni ambientali
- Il regime di proprietà della terra non può basarsi solo sulla conservazione, ma deve aprirsi a nuove forme di gestione inclusive